

**FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI DEL VENETO
APPELLO AI PARLAMENTARI DEL VENETO**

RITIRATE GLI EMENDAMENTI DELLA VERGOGNA

Gli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri del Veneto chiedono ai Parlamentari della nostra Regione di adoperarsi affinché vengano ritirati ovvero di non votare gli emendamenti attualmente in discussione al Senato della Repubblica sulla conversione del Decreto Legge "Cura Italia" N. 18 del 17 marzo 2020 che prevedono una sostanziale immunità per le strutture sanitarie e per i soggetti preposti alla gestione della crisi sanitaria in relazione agli eventi avversi accaduti durante la pandemia da Covid-19 e in particolare "in caso di danni agli operatori".

Gli emendamenti, con sfumature differenti a seconda del proponente, sottendono tutti al medesimo concetto: *le condotte dei datori di lavoro non determinano responsabilità penale, civile ed erariale*. I proponenti sono esponenti delle forze di governo e di opposizione.

Dunque nessuna colpa se i Dispositivi individuali di Protezione (DPI) non sono arrivati, se i tamponi non sono stati fatti, se respiratori, caschi e mascherine adatte non sono sufficienti, se la gravità dell'epidemia è stata sottovalutata, se l'organizzazione è stata incapace, lenta e lacunosa. Nessuno potrà indagare !

Noi Medici siamo definiti eroi, che devono lavorare con abnegazione e spirito di servizio, e tanto basta.

Ad oggi sono 80 i Medici ed Odontoiatri e 25 gli Infermieri morti in Italia, mentre dei positivi al Covid-19 si è perso il conto, ma si stima che sia contagiato il 15% degli operatori sanitari e molti sono ricoverati o intubati in Rianimazione.

E' sotto gli occhi di tutti la passione e la dedizione al nostro giuramento di Ippocrate, stanchi, senza riposo, impegnati ad affrontare situazioni difficilissime anche sotto il profilo psicologico.

"Siamo stanchi di promesse - dichiara il Presidente della FNOMCeO Filippo Anelli -non abbiamo più lacrime per piangere i nostri morti" " Anche le buone intenzioni si infrangono contro ostacoli burocratici: è stato bocciato dalla Ragioneria Generale dello Stato un provvedimento che prevedeva la fornitura di DIP in via prioritaria ai Medici, agli Infermieri ed agli Operatori Sanitari, ai Farmacisti."

Si piangono giustamente i pazienti, ma non si potrà verificare se i sanitari sono stati messi nella condizione di curarli con tutti gli strumenti possibili e secondo protocolli già esistenti, previsti in risposta a recenti epidemie pregresse; se i nostri colleghi sono stati adeguatamente tutelati in un susseguirsi di regole continuamente modificate o mandati ad ammalarsi, da sani, nell'esercizio delle proprie funzioni, mettendo a rischio anche le loro famiglie.

Questi emendamenti sono crudeli, sprezzanti ed offensivi per una categoria che sta combattendo e lavorando a mani nude. Sono inaccettabili in uno Stato di diritto.

In questo momento così grave, di dolore per tante famiglie, non possiamo entrare nel merito delle responsabilità; ci sarà un tempo per accertare se e dove ci siano state mancanze, e gli Ordini dei Medici saranno presenti e faranno la loro parte.

Il Presidente FROMCeO Veneto
Dott. Francesco Noce

06 Aprile 2020

OMCEO BELLUNO-OMCEO PADOVA-OMCEO ROVIGO-OMCEO TREVISO-OMCEO VENEZIA-OMCEO VERONA-OMCEO VICENZA